

# Diario italiano

## Fermata a Catania per ripartire dal fallimento della destra

scriminante per votare centrosinistra». Il tono si alza. «Se nessun paese può farcela da solo contro la crisi, figuriamoci le nostre regioni». Sembra di tornare nell'aula di Strasburgo, alla prevalenza delle politiche intergovernative sulle scelte comunitarie. Viva l'Italia-tutta unita, si ripete attorno al camper, altrimenti non ce la facciamo. ♦

**DAVID SASSOLI**

**I**l camper arriva in via Etnea e si ferma in piazza Stesicoro. È il salotto buono di Catania, il cuore di una città che era rinata e il centrodestra con pochi sforzi ha rifatto precipitare in basso. Arrivano i ragazzi dell'università e il tema è la riforma. «Quella della Gelmini è una riforma inutile», dice una ragazza. «Se la nostra università non diventa europea noi saremo sempre fuori gioco. Una vera riforma deve attrarre studenti tedeschi, così come le università in Germania attirano noi».

Con Rosario Crocetta, europarlamentare, c'è Luca Spataro, segretario provinciale del Pd. Altra ragazza, altro tema: il Pd dev'essere più unito. «Fate fatica a farvi capire. Non si capisce il vostro dibattito e le polemiche che alimentate». L'unità del Pd è un ritornello sempreverde. Un capannello commenta la sfuriata isterica di Berlusconi da Lerner: «Ormai si sente in guerra...». In tanti chiedono spiegazioni sulla scelta di sostenere il governo regionale di Lombardo. La questione è calda.

### NAUFRAGIO DI GOVERNO

Tutti d'accordo sul fallimento della destra. «Noi dobbiamo avere responsabilità», chiosa Crocetta. E un ragazzo, citando Woody Allen: «Dopo i 40 anni ognuno è responsabile della propria faccia». Come dire: se si faranno le riforme necessarie alla Regione sarà stata una scelta giusta, quanto al resto ognuno risponda per se... Anche i commercianti si fanno avanti: i consumi vanno male. «Il Sud paga i prezzi più alti. È assurdo pensare di dirottare risorse sul federalismo».

Un tabaccaio si mostra deciso: «L'opposizione alla Lega è una di-

